

## **Il rapporto giuridico by Fabriziomax:**

Il diritto si basa sul concetto di norma giuridica (diritto oggettivo) che disciplina i rapporti fondamentali tra gli individui (diritto soggettivo) della società italiana.

Il diritto italiano abbiamo già detto che si differenzia in pubblico (costituzionale, amministrativo, penale, processuale, internazionale, finanziario ed ecclesiastico) e privato (che contiene civile, commerciale e navigazione).

Questo rapporto può essere di fatto (naturale) o giuridico (ossia disciplinato da norme giuridiche).

Il rapporto giuridico è formato da: soggetti o parti del contratto (sia attivi che passivi), la forma e l'oggetto.

Le parti del contratto possono essere sia attive (diritti, poteri e facoltà come diritti soggettivi che contengono interessi tutelati da norme giuridiche, interessi legittimi (il partecipante ad un concorso pubblico ha l'interesse legittimo ad un corretto svolgimento della procedura) e potestà (potere dato ai genitori per realizzare l'interesse del figlio, ossia altrui) che passive (obblighi (es. del debitore), oneri (l'onere della denuncia entro 8gg per i vizi della cosa vendutagli) e doveri (non danneggiare la proprietà altrui).

Il rapporto giuridico si applica solo a coloro che possiedono capacità giuridica (persone fisiche e società di capitali). La capacità giuridica delle persone fisiche si acquisisce dalla nascita (art. 1 cc) il cui evento deve essere dichiarato entro 10gg e termina con il certificato o atto di morte entro 24h dal decesso.

Esistono anche enti privi di personalità giuridica come l'associazione politica e il condominio.

Anche il concepito se nato vivo ha personalità giuridica. La capacità di agire, invece, in Italia si acquisisce al compimento del 18° anno di età.

Esempio: Andrea a tre mesi diventa proprietario per eredità della casa del nonno ma potrà venderla solo al compimento del 18° anno di età (capacità d'agire).

Esiste poi la capacità naturale che deve essere intesa come la capacità di intendere e di volere. Quest'ultima può essere limitata come conseguenza di un errato comportamento (es. infermo di mente, abuso di alcool o stupefacenti). Quando invece, per legge, un soggetto viene privato della capacità di agire ricorre una situazione di incapacità legale che può essere sia assoluta che relativa. Il minore è incapace di agire mentre il tossicodipendente è incapace di intendere e di volere. Nel caso di incapacità assoluta viene nominato un tutore e per quella relativa un curatore ma solo per gli atti di straordinaria amministrazione in quanto per quelli ordinari il soggetto può agire con discrezionalità totale. Il minore d'età è colui che non ha compiuto i 18 anni. Quest'ultimo è sottoposto alla potestà dei genitori e in mancanza di quest'ultimi l'autorità giudiziaria nomina un tutore per svolgere gli atti che li riguardano. La patria potestà è il complesso dei diritti e dei doveri relativi al mantenimento, all'istruzione e all'educazione della prole tenuto conto delle capacità, dell'inclinazione naturale e delle aspirazioni dei figli sia alla cura degli interessi patrimoniali. I genitori la esercitano di comune accordo oppure ricorrendo al giudice in caso di disaccordo. I genitori che esercitano la potestà hanno anche l'usufrutto legale dei beni del figlio.

L'interdizione: si divide in giudiziale (1) e legale (2). (1) Il soggetto maggiorenne infermo di mente viene interdetto dal tribunale (i.e.: non può sposarsi). (2) L'interdetto legale è colui che ha riportato una condanna penale non inferiore a cinque anni che in base all'articolo 32 c.p. comporta la privazione parziale

della capacità di agire sul proprio patrimonio ma conserva la libertà di agire sugli atti di carattere personale (matrimonio, testamento e riconoscimento di un figlio naturale).

L'inabilitazione: esiste poi l'istituto della inabilitazione sempre attraverso sentenza del tribunale. Si tratta di stati come abuso di droghe, alcool, sordità o cecità, prodigalità e infermità di mente non così grave da giustificare l'interdizione. In questi casi viene nominato un curatore che lo assisterà negli atti di straordinaria amministrazione.

Minore emancipato: colui che avendo compiuto i 16 anni ha contratto matrimonio su autorizzazione del Tribunale.

L'amministratore di sostegno: si tratta di una figura giuridica introdotta dalla legge n. 6/2004 per infermità, handicap, psichica o per impossibilità di provvedere ai propri interessi. Si tratta della minore limitazione possibile della capacità di agire.

Solo gli enti che dispongono di autonomia patrimoniale perfetta (analogamente alle persone fisiche) sono considerati persone giuridiche. Ad esempio le società di capitali! Ci sono poi le società di persone che, invece godono di una autonomia patrimoniale imperfetta (snc e ditte individuali).

Gli enti persone giuridiche sono sia pubbliche (Inps, Inail, Istat, Università) che private (Spa e Srl).

Ricordiamo che le società di capitali in base all'art. 2247cc hanno scopo di lucro finalizzato alla divisione tra i soci degli utili conseguiti grazie alla loro attività economica.

Solo le associazioni riconosciute dallo stato (Avis, Aido) acquistano capacità giuridica.

***N.b.: Residenza=dimora abituale; Domicilio=sede principale dei propri affari e interessi; Dimora=luogo ove la persona attualmente ma non abitualmente abita (es. la casa delle vacanze).***